Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale Per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDA MERINI"
C.M. RIIC828005 C.F.80005430576
Piazza Risorgimento 2 - 02100 Rieti (RI) - *0746/202659 0746/258539*
e-mail: RIIC828005@istruzione.it PEC: RIIC828005@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti
Al Sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- **VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTO** Il R.A.V. e il P.d.M. d'Istituto;
- **VISTO** il PTOF d'Istituto;
- **PRESO ATTO** che: l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
  - le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
  - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  - il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
  - il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- **CONSIDERATO** che le innovazioni introdotte dalla Legge n.107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- **CONSIDERATO** che la Legge n.107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

- **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM d'Istituto:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.
Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell' impostazione metodologico didattica, dell' utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PREMESSA

Il presente Atto di Indirizzo è teso a sostenere l'impegno prioritario per favorire il successo formativo di ciascun alunno, al fine di realizzazione dell'art. 3 della Costituzione: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese*".

A tale fine, nel prossimo triennio occorre continuare a perseguire il processo di miglioramento avviato negli anni precedenti; il miglioramento dovrà, dunque, assicurare ai nostri alunni un'istruzione di qualità in un ambiente che privilegi il loro "benessere".

Alla realizzazione di quanto sopra è chiamata l'intera comunità scolastica: ciascuno di noi, nella specificità dei compiti e delle competenze, dovrà diventare consapevolmente parte attiva del processo di miglioramento, necessariamente basato sulla collaborazione, sulla responsabilità, sull'autoanalisi, sull'innovazione e sull'apertura al territorio.
In particolare, il Collegio docenti dovrà agire, superando ogni visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, il confronto e l'integrazione dei punti di vista, che liberano le sinergie migliori anche per assicurare la necessaria rendicontazione della progettazione.

Coerentemente con quest'ottica, gli obiettivi della nostra azione educativa saranno:
- garantire la realizzazione del diritto allo studio di tutti gli alunni,
- garantire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno,
- garantire il recupero delle situazioni di svantaggio,

in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano» (Art 1, comma 2, DPR 24 giugno 1998, n. 249-Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato e integrato dal DPR 21 novembre 2007.
N. 235).

L'azione della nostra scuola si dovrà caratterizzare in ogni momento per il rispetto reciproco di tutte le persone che compongono la comunità scolastica, la quale dovrà avere costantemente al centro l'alunno con i suoi tempi e i suoi stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari

opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini» (Art. 1, comma 1, L. 107/2015).

Le aree che impegneranno la nostra comunità educante saranno le seguenti:

1. **CURARE IL BENESSERE PSICOFISICO DEGLI ALUNNI** ascoltandoli e rispondendo ai loro bisogni con percorsi individualizzati e personalizzati che li aiutino a rafforzare i livelli di autostima;
   in particolare:
   - Prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazione, bullismo e cyber-bullismo promuovendo azioni di informazione e formazione rivolte ai docenti, alunni e famiglie nell'intento di rafforzare l'educazione al rispetto reciproco.
   - Promuovendo forme di accoglienza, di scoperta e rispetto dell'altro nell'ottica dell'Intercultura.
   - Diffondendo lo sviluppo delle Life Skills fin dalla scuola primaria.
   - Promuovendo attività e percorsi che diventino per gli alunni passioni da coltivare (teatro, arte, musica, motoria, linguaggi non verbali in generale).

2. **PROMUOVERE IL BENESSERE A SCUOLA**
   - Curando la qualità dei rapporti interpersonali all'interno della comunità educante al ine di promuovere relazioni sane improntate al rispetto e alla collaborazione;
   - Assicurando lo sportello di ascolto psicologico rivolto al personale scolastico, alunni e famiglie, già attivo.

3. **INNALZARE IL LIVELLO DI COMPETENZE**
   - Adottando opportune forme di flessibilità organizzativa, per consentire e realizzare modalità laboratoriali di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento per classi parallele.
   - Attivando laboratori didattici innovativi e motivanti per il recupero delle carenze e il potenziamento delle eccellenze.
   - Rafforzando le competenze di base degli alunni rispetto ai livelli di partenza utilizzando anche le risorse del PNRR.
   - Promuovendo una didattica digitale ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa anche in base ai fondi e agli obiettivi del PNRR e secondo il modello *Scuola Senza Zaino*.
   - Potenziando il tempo scuola con attività extracurricolari che coinvolgano le diverse discipline, valorizzando le competenze di ciascuno e di tutti.
   - Potenziando le attività laboratoriali e le metodologie didattiche orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale.
   - Sviluppando una didattica per competenze di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze.
   - Sviluppando gradualmente le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media per far acquisire loro le competenze di cittadinanza digitale
   - Incentivando lo sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari, a partire dalla scuola dell'infanzia
   - Attivando corsi di recupero in orario curricolare e indicando modalità di svolgimento tipologia degli interventi e modalità di verifica.
   - Promuovendo la cultura della valutazione formativa orientata al miglioramento dei processi di apprendimento.
   - Rivedendo la valutazione degli alunni della scuola primaria e la valutazione del

Comportamento della scuola primaria e della scuola secondaria alla luce della L. n.150 del 01-10-2024

4. **INCENTIVARE IL RACCORDO FRA I TRE ORDINI DI SCUOLA**
   - Potenziando le attività di continuità e orientamento sia in orizzontale che in verticale
   - Privilegiando la collaborazione e intesa didattico- educativa tra i docenti dei tre ordini di scuola nella fase di progettazione, attuazione, verifica e rimodulazione dell'intero percorso formativo ai fini di un più omogeneo percorso formativo in continuità.
   - Favorendo un percorso di continuità formativa dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado per rimuovere eventuali criticità rilevate al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti, delle competenze, delle capacità degli alunni e delle strategie didattico-educative
   - Definendo criteri di valutazione condivisi per assicurare omogeneità trasversale/verticale nei tre ordini di scuola.
   - Avviando un processo di raccordo mediante il riallineamento dei segmenti di curricolo
   - Attivando moduli di orientamento formativo per studenti della scuola secondaria di I grado, anche extracurricolari.

5. **SVILUPPARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA**
   - Progettando percorsi in linea con le nuove "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" 2024 che educhino gli alunni ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della Costituzione, della legalità, della sostenibilità, dell'uso corretto del digitale nonché all' acquisizione di corretti stili di vita.
   - Favorendo iniziative di formazione e informazione per promuovere la cultura della sicurezza e del rispetto delle regole.

6. **PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO QUALE LEVA STRATEGICA PER LA CRESCITA DELLA QUALITÀ DELLA SCUOLA**
   - Promuovendo una formazione intesa anche come autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo che porti ad una crescita professionale e personale del singolo docente e alla condivisione di best practices all'interno della comunità scolastica.
   - Incentivando la formazione che, oltre ad essere un dovere professionale, è anche un diritto contrattuale (il CCNL 2006/2009, Artt. 26-29, prevede che "la formazione continua è parte integrante della funzione docente") sostanzialmente garantito dalla stessa L.107/2015, che definisce la formazione in servizio del personale, come "obbligatoria, permanente e strutturale".
   - Raccogliendo i bisogni formativi dei docenti, in coerenza con gli obiettivi e le strategie del RAV, al fine di valorizzare le risorse professionali mediante apposite iniziative di formazione
   - Promuovendo, per il personale ATA, opportune azioni di formazione, per valorizzarne le risorse umane e professionali
   - Attivando, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

7. **Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio**

   - Favorendo la stipula di convenzioni, accordi di rete, "patti educativi di comunità" con le istituzioni locali, le organizzazioni produttive e sociali, l'associazionismo, il volontariato e il terzo settore, finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto e ed un'apertura sociale della scuola e delle sue componenti. Incentivare collaborazioni e

scambi culturali con il territorio.

- Promuovendo iniziative che aprano la scuola ad un processo di internazionalizzazione rafforzando lo studio delle lingue straniere.

8. **Promuovere processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability**

- Creando strumenti per analizzare, monitorare, condividere e rendicontare ai portatori di interesse, gli stakeholders interni ed esterni, i processi attivati, le risorse impegnate e i risultati raggiunti.
- Attivando strategie per analizzare il valore aggiunto, ovvero il contributo specifico che la scuola dà all'apprendimento dei suoi alunni. Pianificare azioni di miglioramento dei risultati emersi.
- Condividendo il sistema e il procedimento di autovalutazione e valutazione della nostra istituzione scolastica sulla base dei protocolli e delle scadenze date dal Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013), ai fini del miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Irene Di Marco